



ISTITUTO COMPRESIVO LI PUNTI SASSARI

A.S. 2018/2019

RELAZIONE FUNZIONE STRUMENTALE AUTOVALUTAZIONE AUTO-ANALISI D'ISTITUTO

L'autovalutazione d'istituto esamina l'azione educativa e formativa dell'Istituto scolastico per individuare i punti di forza e di debolezza e confermare e correggere le scelte didattiche, educative e organizzative.

L'autovalutazione d'istituto rappresenta uno strumento di autoregolazione, in funzione di un miglioramento, su quanto si è realizzato; esso costituisce uno stimolo al personale docente per una riflessione sul proprio lavoro. Non ha, perciò, una funzione sanzionatoria, non deve giudicare i soggetti, ma analizzare i processi e le azioni che al loro interno si attuano al fine di migliorare l'offerta formativa.

Le fasi dell'indagine.

Il monitoraggio si compone di due parti:

1. La prima parte valuta il profilo degli alunni attraverso:
 - A. I dati forniti dalle prove strutturate per classi parallele, nei tre periodi della valutazione: inizio anno scolastico, fase intermedia e fine anno scolastico.
 - B. I dati forniti dai tabelloni degli scrutini del primo e secondo quadrimestre.
2. La seconda parte valuta il servizio scolastico e l'offerta formativa attraverso l'analisi delle risposte ai questionari somministrati a tutta la comunità scolastica: alunni, genitori, personale docente e ATA.
I questionari vengono compilati direttamente on line sul sito della scuola (tranne che per gli alunni della scuola dell'infanzia). In seguito alla restituzione, i risultati vengono tabulati e infine analizzati e presentati al collegio dei docenti.

RISULTATI DELLE PROVE PER CLASSI PARALLELE

INFANZIA

Prove finali nelle sezioni dell'ultimo anno di frequenza.

ITALIANO. Sono state valutate cinque aree: classificazione, identificazione, sintesi sillabica, discriminazione e comprensione del testo. Le cinque prove mostrano in maniera omogenea risultati molto positivi. Qualche criticità si evidenzia nella classificazione, ma comunque non supera il 9,5%.

MATEMATICA. Sono state valutate cinque aree: area dei processi lessicali, area dei processi semantici, conteggio, area dei processi pre-sintattici e rappresentazione dello schema corporeo. Le prove mostrano in maniera omogenea risultati positivi. Qualche criticità (12%) si evidenzia nell'area dei processi lessicali. Le percentuali più alte di eccellenze si registrano nell'area della rappresentazione dello schema corporeo (99%).

PRIMARIA

A tutte le classi sono state somministrate prove iniziali (fine ottobre 2018), intermedie (fine gennaio 2019) e finali (fine maggio 2019). Solo alle classi prime ad ottobre sono state assegnate e corrette delle prove d'ingresso dai propri insegnanti, in tutte le altre classi sono state somministrate e corrette dalla commissione.

ITALIANO

- Classi prime: si è potuta fare una comparazione tra la prova intermedia e finale. I risultati migliori si osservano nella prova **intermedia** (9 di media) rispetto a quella finale (8,5 di media).
- Classi seconde: la comparazione tra le tre diverse prove mostra risultati più elevati in quella **intermedia** (7,3 di media) rispetto a quella iniziale (5,8 di media) e finale (6,2 di media).
- Classi terze: anche in questo caso i risultati più alti si registrano nella prova **intermedia** (7,8 di media), rispetto a quella iniziale (6,7 di media) e finale (7 di media).
- Classi quarte: la comparazione tra le tre diverse prove denota dei risultati più elevati nella prova **finale** (7,1 di media) rispetto a quella iniziale (6,6 di media) e intermedia (6,3 di media).

- Classi quinte: in questo caso si manifesta una situazione più stabile tra la prova **intermedia** (7,4 di media) e quella **finale** (7,4 di media), dove i risultati sono più positivi rispetto a quella iniziale (6,5 di media).

Conclusioni: la variabilità dei voti mostra che le *criticità* si trovano maggiormente nelle classi seconde e quarte e le *eccellenze* nelle classi prime. Inoltre si denota che i risultati positivi sono aumentati nelle prove intermedie e finali.

MATEMATICA

- Classi prime: si è potuta fare una comparazione tra la prova intermedia e finale. I risultati più elevati si notano nella prova **intermedia** (9 di media) rispetto a quella finale (7,1 di media).
- Classi seconde: dalla comparazione delle tre diverse prove scaturiscono dei risultati decisamente più elevati nella prova **finale** (8,2 di media) rispetto a quella iniziale (5 di media) e intermedia (6 di media).
- Classi terze: la situazione appare più o meno stabile nella prove **iniziali** (7,7 di media) e finali (7,1 di media), con una lieve flessione verso il basso nella prova intermedia (6,2 di media).
- Classi quarte: le tre prove mostrano una situazione abbastanza omogenea dal punto di vista dei risultati: prova iniziale (6,7 di media), prova **intermedia** (7,3 di media) e finale (6,6 di media).
- Classi quinte: i risultati più positivi si attestano nella prova **finale** (6,6 di media) a dispetto della prova iniziale (5,9 di media) e intermedia (5,4 di media).

Conclusioni: la variabilità dei voti mostra che le *criticità* si trovano maggiormente nelle classi quinte e le *eccellenze* nelle classi prime. Inoltre si denota che i risultati positivi sono aumentati nelle prove intermedie e finali, tranne che per le classi terze dove si registrano i risultati migliori nella prova iniziale.

SECONDARIA

ITALIANO

Classi prime: dalla comparazione delle tre diverse prove scaturiscono dei risultati leggermente più elevati nella prova **finale** (6,4 di media) rispetto a quella iniziale (6 di media) e intermedia (5,9 di media). Gli alunni, in generale, paiono mostrare più difficoltà nel testo espositivo (5,8 di media), mentre i risultati migliori li ottengono nel **testo narrativo** (6,8 di media).

Classi seconde: dalle tre prove si evince che i risultati più elevati si hanno sia nella prova **finale** (6,5 di media) che in quella **iniziale** (6,5 di media) rispetto a quella

intermedia (5,6 di media). Anche in questo caso i risultati migliori si evidenziano nel **testo narrativo** (7,7 di media) e inferiori nella prova di grammatica (5,7 di media).

Classi terze: dalla comparazione si può notare una leggera oscillazione verso il basso nella prova finale (6 di media) e un equilibrio in quella **iniziale** (6,2 di media) e **intermedia** (6,2 di media). Ancora una volta il **testo narrativo** fa registrare i risultati più elevati (7,1 di media), e inferiori nella prova di grammatica (4,9 di media).

Conclusioni: la variabilità dei voti mostra che non c'è una differenza così marcata nei livelli delle tre classi in generale (prime: **6,1** di media; seconde: **6,2** di media; terze **6,1** di media). Inoltre si denota che i risultati sono più positivi nel **testo narrativo** (7,2 di media) e più negativi nella **riflessione sulla lingua** (5,7 di media) e che queste difficoltà aumentano via via dalla prima alla terza (classi prime **6,6** di media- classi seconde **5,7** di media- classi terze **4,9** di media).

MATEMATICA

Classi prime: dalla comparazione delle tre diverse prove si notano dei risultati leggermente più elevati nella prova **finale** (6,1 di media) rispetto a quella iniziale (5,6 di media) e intermedia (5,2 di media).

Classi seconde: i risultati migliori si sono avuti nella prova **iniziale** (5,7 di media) rispetto a quella intermedia (4,9 di media) e finale (4,6 di media).

Classi terze: dalla comparazione si possono notare risultati migliori nella prova **intermedia** (6,2 di media) rispetto a quella iniziale (4,9 di media) e finale (5,9 di media).

Conclusioni: la variabilità dei voti mostra che in generale non c'è differenza nei livelli delle classi prime e terze (prime: **5,6** di media; terze **5,6** di media), mentre le seconde registrano un **5** di media.

INGLESE

Classi prime: dalla comparazione delle tre diverse prove scaturiscono dei risultati più elevati nella prova **iniziale** (6,7 di media) rispetto a quella intermedia (5,9 di media) e finale (6,1 di media). Gli alunni, in generale, paiono mostrare più difficoltà nella listening (5,4 di media) rispetto alla reading (6,9 di media).

Classi seconde: dalle prove iniziali (4,6 di media) a quelle intermedie (5,3 di media) e alle **finali** (6,5 di media) si nota un notevole miglioramento. In questo caso i risultati migliori si evidenziano nella listening (7,9 di media) e inferiori nella prova di reading (5,1 di media).

Classi terze: anche in questo caso si nota un miglioramento dalla prova iniziale (5,4 di media), quella intermedia (6,8 di media) a quella **finale** (7,2 di media). In questo

caso i risultati migliori si evidenziano nella reading (7,4 di media) e leggermente inferiori nella prova di listening (7 di media).

Conclusioni: la variabilità dei voti mostra che in generale le classi terze (6,4 di media) e prime (6,2 di media) hanno ottenuto risultati migliori rispetto alle seconde (5,4 di media). Infine, in generale gli alunni hanno dimostrato di raggiungere risultati leggermente migliori nella listening (6,7 di media) rispetto alla reading (6,4 di media).

RISULTATI DEI QUESTIONARI DI AUTOVALUTAZIONE

I tre ordini di scuola hanno compilato il questionario on line del sito WEB dell'Istituto Comprensivo, suddiviso tra docenti, alunni, genitori e personale ATA. Gli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia hanno compilato un modello cartaceo, adatto alla loro età.

La percentuale complessiva dei questionari di ritorno è stata la seguente:

DOCENTI: 66%

ALUNNI: 84,3%

GENITORI: 18%

ATA: 21%

Percentuale di ritorno dei questionari, suddivisa per ordine di scuola

DOCENTI		
INFANZIA	19/37	51,3%
PRIMARIA	69/77	89,6%
SECONDARIA	36/63	57,1%

ALUNNI		
INFANZIA	337/360	93,6%
PRIMARIA	487/642	75,8%
SECONDARIA	343/410	83,6%

GENITORI		
INFANZIA	83/360	23%
PRIMARIA	116/642	18%
SECONDARIA	54/410	13,1%

A.T.A.	7/33	21%
--------	------	-----

DOCENTI			
INDICATORI	INF.	PRIM.	SEC.
1. Gradimento della scuola	94,8%	94,2%	94,4%
2. Collaborazione docenti/ATA	94,7%	100%	91,7%
3. Collaborazione scuola/enti esterni	100%	95,6%	97,2%
4. Collaborazione tra docenti	84,2%	83,7%	88,8%
5. Collaborazione con le famiglie	97,3%	91,7%	84,7%
6. Rapporto docenti/studenti	100%	98,5%	91,7%
7. Direzione della scuola	84,2%	94,2%	100%
8. Bisogni formativi e corsi	92,1%	91,3%	93%
9. Comunicaz./servizi ammin./segreteria	92,1%	90,6%	93,1%
10. Pulizia scuola	73,7%	50,7%	91,6%
11. Distribuzione studenti alle classi	89,4%	81,2%	72,2%
12. Laboratori	57,9%	47,8%	66,6%
13. Differenze alunni come risorsa	100%	89,8%	80,6%

DOCENTI

UTILIZZO DI STRATEGIE DIDATTICHE			
INDICATORE	DOCENTI		
	INF.	PRIM.	SEC.
Lavoro individuale	78,9%	86,9%	91,6%
Lavoro di gruppo	100%	88,4%	80,5%
Uso di nuove tecnologie	52,6%	68,1%	86,1%
Cooperative Learning	68,4%	65,2%	66,6%
Tutoring	73,6%	82,6%	80,5%
Attività laboratoriali	68,4%	78,2%	61,1%
Lezione frontale	31,5%	69,5%	75%

*LA % È RIFERITA ALLA SOMMA DELLE RISPOSTE MOLTO D'ACCORDO E D'ACCORDO

INDICATORI	STUDENTI			GENITORI		
	INF.	PRIM.	SEC.	INF.	PRIM.	SEC.
1. Gradimento della scuola	96,4%	83,2%	66,8%	95,2%	94%	79,6%
2. Comunicazioni scuola/famiglia	/	/	/	95,8%	91,6%	69,4%
3. Organizz. della scuola e laborat.	/	/	/	80,7%	66,8%	51,9%
4. Dialogo genitori-insegnanti	/	/	/	88,4%	93,5%	72,2%
5. Socializzazione	95,5%	84,6%	88,2%	92,7%	91,4%	83,3%
6. Rapporto alunno/insegnante	99,1%	88,3%	74,3%	97,5%	96,6%	68,5%
7. Rapporto con personale scol.	94,7%	/	/	83,1%	84,5%	83,3%
8. Funzionamento dei servizi	93,8%	76,8%	63,2%	82,7%	68,1%	72,2%
9. Preparazione alunni/apprendim.	98,5%	85,1%	79,5%	92%	91,4%	62,4%

STUDENTI/GENITORI

***LA % È RIFERITA ALLA SOMMA DELLE RISPOSTE MOLTO D'ACCORDO E D'ACCORDO**

QUESTIONARI A.T.A.

La totalità del personale amministrativo ha risposto:

- Di essere coinvolto nella definizione di procedure/responsabilità da parte della dirigenza (100%)
- Di trovarsi in un clima di fiducia e incoraggiamento (100%)
- Di avere buoni rapporti con i docenti (100%) e con gli alunni e i loro genitori (100%).

Inoltre, il personale ha risposto in modo soddisfacente riguardo a:

- Orario di servizio (85,7%); comunicazioni (85,7%); pulizia dei locali (85,7%); arredi/attrezzature/strumentazioni (85,7%); disponibilità della dirigente/DSGA (85,7%); rapporti tra personale ATA (85,7%).

Una percentuale leggermente più bassa di soddisfazione si è registrata riguardo a:

- Pianificazione del lavoro con i colleghi (71,4%); equità nella turnazione/ripartizione mansioni/carichi di lavoro (71,4%); riconoscimento nello svolgimento delle mansioni (71,5%);

CRITICITÀ

Si ritiene non soddisfatto il 42,9%, riguardo:

- Dotazioni per la sicurezza/emergenze
- Piano di formazione

A.T.A.

Suggerimenti per il miglioramento del servizio

7 risposte

distribuzione equa del carico lavoro
rinnovare gli arredi
Sarebbe auspicabile una maggiore attenzione alla formazione
Chiarezza negli ordini di servizio e si chiede qualche riunione prima della contrattazione
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
MAGGIORE CHIAREZZA NELLA DIVULGAZIONE DELLE DECIONI DA PARTE DELL 'R.S.U.
No

CONCLUSIONI

In generale, tutta la comunità scolastica esprime soddisfazione sull'offerta formativa e sul servizio scolastico.

SUGGERIMENTI

Migliorare la pulizia della scuola, in particolare della scuola primaria e implementare l'utilizzo di laboratori o crearne di nuovi, ove non ci fossero. Dotare i plessi staccati di collegamento ad Internet.

Sassari, 27/06/2019

La docente

Luciana Frau